

Gli italiani riprendono la via dell'ottimismo: la propensione all'acquisto immobiliare guadagna 4 punti e sale al 49%

***Scende al 69% la quota di chi ritiene non sia un buon momento per vendere.
Aumenta la percezione della stabilità dei prezzi di vendita, che sale al 35%***

Milano, aprile 2012. L'indagine di **Immobiliare.it** sulla percezione dell'andamento del mercato immobiliare registra nel primo trimestre del 2012 una leggera ripresa dell'ottimismo: dopo sei mesi in cui è rimasta ferma al 45%, **la percentuale degli italiani che pensano che questo sia un buon momento per comprare casa sale al 49%**. A luglio 2011 era al 54%, ma il tiepido segnale di ripresa fa ben sperare che il settore ritorni a muoversi.

L'indice di **fiducia dei consumatori** (www.immobiliare.it/fiducia-consumatori) è uno strumento messo in atto per monitorare periodicamente la percezione degli Italiani rispetto all'andamento del settore immobiliare; sulla base del giudizio di un campione di **oltre 5.000 utenti** che, avendo negli ultimi tre mesi effettuato una ricerca o pubblicato un annuncio, hanno dimostrato interesse al tema della casa, il portale riesce a interpretare il "sentiment" del mercato da una prospettiva privilegiata.

*«Sei mesi di stallo della fiducia degli Italiani – dichiara **Carlo Giordano, Amministratore Delegato di Gruppo Immobiliare.it** – sono stati lo specchio della voglia di prudenza nei confronti della nostra vita, ancor prima del settore immobiliare; ma nell'ultimo semestre del 2011 il calo delle compravendite si è fermato, permettendo al mercato di riacquisire stabilità. Il nostro indice di fiducia, oggi, conferma la ripresa di una progettualità delle famiglie italiane.»*

Cos'è cambiato: i risultati dell'indagine

Se la propensione degli italiani all'acquisto immobiliare cresce di 4 punti percentuali, l'analisi del portale rivela una conseguente riduzione di coloro che ritengono sia meglio **rimandare gli investimenti al 2013** (18,3% vs 21,7%). Scende anche (ora è al 18,6%, era il 21% tre mesi prima) la percentuale dei pessimisti, che non ritengono questo un buon momento per comprare.

Sul fronte della vendita si registra, di pari passo, un leggero calo della **percentuale degli italiani che ritengono che non sia un buon momento per vendere**. Se nelle rilevazioni di gennaio era salita al 71%, dopo tre mesi siamo **al 69%** (sei mesi fa eravamo al 66%). Preferirebbe attendere un anno, in attesa di giorni migliori, l'11,9% degli intervistati, più o meno come era nella rilevazione di sei mesi fa.

Altro tema preso in esame da Immobiliare.it riguarda la percezione degli Italiani circa l'andamento dei **prezzi degli immobili**: mentre l'ultima indagine aveva registrato un forte aumento di circa dieci punti percentuali degli italiani che ritenevano plausibile un calo dei prezzi di vendita (erano il 47,4% del campione), il tiepido ottimismo riscontrato si ripercuote anche su questo criterio d'indagine, portando di nuovo questa percentuale sotto la soglia del 40% (39,3%, per la precisione). Aumentano, di contro, quelli che ipotizzano una sostanziale stabilità: sono il **35,5%**, mentre a gennaio erano il 29% del campione.

Le differenze regionali

Non tutta l'Italia guarda allo stesso modo i cambiamenti in corso nel mercato immobiliare. L'**Umbria**, che per sei mesi è stata prima in classifica in quanto a percezione positiva circa l'acquisto, pur registrando una sostanziale stabilità rispetto all'ultima rilevazione, viene superata da **Emilia Romagna** e **Toscana**: la prima arriva al 58,2%, mentre la seconda al 56,6%; entrambe guadagnano quasi sette punti in più rispetto a tre mesi fa. Brusco calo di fiducia per la **Sardegna**, che perde la seconda posizione in classifica e ben 12 punti.

Di seguito le classifiche delle Regioni italiane circa l'opportunità di vendere e acquistare casa, aggiornate al primo trimestre 2012:

	è un buon momento per comprare casa
Emilia Romagna	58,2%
Toscana	56,6%
Umbria	54,6%
Basilicata	53,3%
Piemonte	52,9%
Lombardia	52,3%
Liguria	50,9%
Veneto	50,2%
Marche	49,3%
Lazio	48,9%
Sicilia	45,1%
Campania	43,5%
Calabria	42,6%
Puglia	40,6%
Friuli Venezia Giulia	40,3%
Sardegna	40,0%
Trentino	40,0%
Abruzzo	29,8%
Molise	n.d.
Valle d'Aosta	n.d.

	è un buon momento per vendere casa
Trentino	28,0%
Puglia	15,0%
Campania	14,1%
Sicilia	12,2%
Sardegna	12,0%
Friuli Venezia Giulia	9,0%
Abruzzo	8,8%
Calabria	8,5%
Liguria	8,3%
Lazio	8,1%
Piemonte	8,1%
Veneto	7,9%
Lombardia	7,0%
Basilicata	6,7%
Toscana	5,8%
Umbria	5,5%
Emilia Romagna	5,4%
Marche	3,0%
Molise	n.d.
Valle d'Aosta	n.d.

Fonte: Immobiliare.it